

Daniela Ariano

Pagine intrise di teatro allo stato puro

«**TEATRO**»

di Maura Del Serra

Nessun padre, nessun uomo può capire una madre due volte orfana... La mia bocca, il mio seno, il mio grembo non li hanno protetti! E chi... chi ha attaccato quelle due piccole croci nere su tutte le mie porte d'oro...? A piedi nudi, a testa nuda, a cuore nudo li seguirò al crematorio... (fermandosi e palpandosi, come stupita) Eppure il mio corpo continua a respirare, a mangiare, perfino a dormire... Solo il mio corpo ha fede, e vaga per il mondo. Ora va in Albania ad aiutare le famiglie impoverite dalla guerra coi Turchi... ma la casetta in giardino è vuota, i giocattoli sparsi nella polvere... e la mia tenda – blu a pieghe morte, dure come il destino! Cosa c'è da capire? Che l'amore e la bellezza sono un'illusione?
(Isadora)

Teatro pubblicato dalla Editrice Petite Plaisance, è un volume di quasi novecento pagine intrise di teatro allo stato puro. In esso sono contenute ventitré opere della drammaturga toscana Maura Del Serra che abbracciano un arco di tempo che va dal 1985 con *La fonte ardente. Due atti per Simon Weil*, al 2015 con *La torre di Iperione. Hölderlin e gli altri*. Pervase di echi classici, tutte queste opere si materializzano sulla scena moderna attualizzandosi attraverso l'esplorazione dei sentimenti, quella dimensione interiore di cui ciascun essere umano è singolo custode e che, da che mondo è mondo, dalla Grecia antica fino a oggi, non è mai mutata. Così eroi ed eroine di ogni epoca si trasformano in personaggi vibranti di una modernità disarmante.

Lungi dal volermi sovrapporre con una nota critica alle già ottime prefazioni di cui ogni testo contenuto nel volume è corredato, a cominciare dall'*Introduzione* firmata da Antonio Calenda e continuando con autorevoli nomi quali Mario Luzi, Ugo Ronfani, Cristina Pezzoli, tanto per citarne alcuni; quello che invece vorrei sottolineare in questa sede è lo spirito, oltre che drammaturgico, profondamente umano che pervade questa raccolta di opere teatrali. Infatti, prima di essere un libro, *Teatro* è un diario di vita. Nulla più di un testo teatrale è rivelatore dell'anima di chi lo scrive e il primo palcoscenico in cui si imbatte chi crea una scrittura drammaturgica è quello del proprio Io. Lì, su quel palco interiore, iniziano a respirare e a muoversi e a parlare i personaggi che popoleranno la scena fittizia del teatro. E si potrebbe affermare che la verità di un'opera teatrale è proprio in quell'atto creativo solitario che accompagna la scrittura di un testo, prima che l'opera venga "scippata" da un regista e "contaminata" dalle tante anime che la scomporranno per ricomporla infine sulla scena, fintamente vera, del luogo teatrale, tagliando per sempre il cordone ombelicale che la unisce all'autore che l'ha partorita. In questo caso non un autore ma

un'autrice che attraverso i suoi tanti personaggi, dall'altera e tormentata Altea di *Il figlio* all'indomita Agnodice dell'omonima "commedia drammatica", da Kathie protagonista assoluta di *Kass* all'inedita e malinconica Isadora dell'opera omonima, lascia trapelare – come da un tessuto di fine organza – tracce di sé, della sua memoria di donna, della sua esperienza di vita. La madre che si strugge d'amore per il figlio, la scienziata che si batte per la propria libertà, l'artista che si perde nella propria arte, ognuna legata alla catena degli affetti che fa da filo conduttore a tutte le pièce, e poi l'amore, la rabbia, la frustrazione, l'euforia e, a volte, l'insensatezza apparente di alcuni personaggi – *personagge* scriverebbe una mia amica drammaturga, a sottolineare l'animo profondamente femminile che essi contengono – tutti questi sentimenti, tutte queste passioni sono l'indelebile segno di una vita dedicata al teatro ma non solo, anche alla vita stessa.

L'autrice

Maura Del Serra (Pistoia, 2 giugno 1948), poetessa, drammaturga, traduttrice e critico letterario, ha riunito la sua opera poetica nei volumi: *L'opera del vento* e *Tentativi di certezza*, Venezia, Marsilio, 2006 e 2010. Ha tradotto dal latino, tedesco, inglese, francese e spagnolo e ha dedicato monografie e saggi critici a numerosi scrittori italiani ed europei.

Editore

Editrice Petite Plaisance [www.petiteplaisance.it]

Collana di teatro *Antigone*

Dove acquistarlo online:

<http://www.petiteplaisance.it/libri/231-240/240/int240.html>

Daniela Ariano

In *SCENA*, n° 82, 4° trimestre 2015, p.39.

Rubrica Libri & teatro

Scaffale Contemporanea.